



CITTÀ DI TORINO

INTERPELLANZA: "CITTADINO, VUOI PARTECIPARE ALLE VARIANTI URBANISTICHE? PAGA!" PRESENTATA DAI CONSIGLIERI BERTOLA ED APPENDINO IN DATA 6 MARZO 2012.

I sottoscritti Consiglieri Comunali,

CONSIDERATO CHE

- tutte le varianti al Piano Regolatore Generale vigente di tipo parziale o strutturale, o relative ad Accordi di Programma (articolo 34 D.Lgs. 267/2000), tutte le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, comportano la pubblicazione in forma telematica ed il deposito degli atti in pubblica e continua visione, affinché chiunque, nei termini stabiliti, possa formulare osservazioni e rilievi nel pubblico interesse;
- tale adempimento comporta la pubblicazione in forma telematica e gratuita di apposito "Avviso" che di norma è pubblicato nella sezione "Annunci" del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte;
- tutti gli "Avvisi" in ordine alle procedure di cui sopra, pubblicati dalla Città di Torino, recano la seguente precisazione circa la modalità di presentazione delle osservazioni: "...chiunque può presentare per iscritto osservazioni e proposte nel pubblico interesse, che dovranno essere inoltrate in triplice copia, di cui una in bollo, alla Direzione della Divisione Urbanistica ed Edilizia Privata del Comune di Torino - via Meucci, 4 - 10121 Torino, in ore d'ufficio dei giorni feriali...";
- non ci risulta alcuna norma di legge, disposizione amministrativa o di carattere erariale che imponga per i cittadini interessati a formulare le osservazioni, l'assolvimento dell'imposta di bollo, nella misura vigente al momento della presentazione delle osservazioni;

INTERPELLANO

Il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

- 1) in forza di quale norma di legge, disposizione amministrativa o di carattere erariale venga richiesto ai cittadini l'assolvimento dell'imposta di bollo nella formulazione di osservazioni nel pubblico interesse su Varianti al P.R.G. o relative alle procedure V.A.S.;
- 2) se l'introduzione di tale adempimento non possa costituire per i cittadini interessati una forma di impedimento alla più ampia partecipazione alle scelte di governo del territorio o di carattere ambientale;

- 3) se non ritengano dunque opportuno eliminare immediatamente tale imposizione.

F.to: Vittorio Bertola
Chiara Appendino